



## UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA  
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)  
Tel. 085.425.3203/04/62  
E-mail: [info.cup@asl.pe.it](mailto:info.cup@asl.pe.it)  
[comunicazioneistituzionale@asl.pe.it](mailto:comunicazioneistituzionale@asl.pe.it)  
[cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it](mailto:cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it)

### Comunicato stampa

Pescara, 7 giugno 2022

#### **RIORGANIZZAZIONE RETE OSPEDALIERA AZIENDALE DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE**

Si è appreso attraverso i media di talune arbitrarie affermazioni di Consiglieri Regionali con accuse che hanno sostenuto il depotenziamento dei presidi minori, con specifico riferimento al nosocomio pennese, nonché il disinteresse verso la medicina territoriale.

Tanto è stato dedotto ed offerto ai media a seguito dell'analisi del provvedimento deliberativo dell'ASL Pescara 690/2022 da parte del vicepresidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari del Movimento 5 stelle.

Il provvedimento oggetto di accusa si è posto a conclusione di un ben più complesso iter aziendale di potenziamento dell'intera rete ospedaliera aziendale di anestesia e rianimazione, previamente condiviso con le direzioni dipartimentali.

La gestione aziendale è stata continuamente attuata in piena trasparenza; trasparenza intesa non solo quale legittimazione amministrativa, ma soprattutto quale opportunità di reale comunicazione agli stakeholder ed ai cittadini della progressiva realizzazione del piano di sviluppo in atto. Per tale ragione ogni atto adottato, recante provvedimenti generali, è stato posto in pubblicazione permanente sul sito istituzionale nelle sezioni dedicate.

Orbene l'ASL Pescara è stata accusata, si apprende dai media, per l'avvenuta "soppressione" dell'Unità Operativa Semplice di Terapia Intensiva post operatoria togliendo nei fatti al San Massimo di Penne l'autonomia gestionale e funzionale del reparto.

Tale affermazione risulta falsa e fuorviante per la cittadinanza. La reale riorganizzazione della rete di anestesia e rianimazione ha garantito, contrariamente a quanto testé affermato, il potenziamento strutturale ospedaliero sulle due sedi periferiche di Penne e Popoli. Due strutture semplici preesistenti, articolazioni interne di struttura complessa, sono state sostituite da una struttura semplice a valenza dipartimentale, dotata di piena autonomia ed afferente direttamente al Dipartimento di Chirurgia. Tale unica struttura è stata posta al servizio delle due sedi ospedaliere periferiche di Penne e di Popoli, ad invarianza di organico. Mentre, una nuova struttura semplice di anestesia e rianimazione, è stata istituita presso il nosocomio provinciale per il potenziamento dei servizi di pertinenza all'area critica.

L'istituzione di strutture semplici a valenza dipartimentale, aggregative dei servizi insistenti presso i Presidi Ospedalieri di Penne e di Popoli, è stata già sperimentata in passato per altre discipline mediche, come quella di Ortopedia o di Otorinolaringoiatria, dando prova di funzionalità ed effettivo conseguimento di migliori performance.



## UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA  
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)  
Tel. 085.425.3203/04/62  
E-mail: [info.cup@asl.pe.it](mailto:info.cup@asl.pe.it)  
[comunicazioneistituzionale@asl.pe.it](mailto:comunicazioneistituzionale@asl.pe.it)  
[cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it](mailto:cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it)

La modulazione strutturale che da ultimo è stata realizzata per la rete di anestesia e rianimazione, nell'ottica della razionalizzazione e del potenziamento dei servizi periferici, si è posta in favore della maggiore autonomia operativa del dirigente responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale, con l'obiettivo della valorizzazione quali-quantitativa delle prestazioni rese a diretto supporto dell'area chirurgica. Il tutto è stato realizzato ad invarianza sostanziale di risorse e strutture, all'esito di un percorso che si è dipartito da precedenti atti deliberativi per concludersi con la deliberazione 690/2022.

Si apprende ancora dai media di un "danno provocato dalla delibera 690 del 2022" senza specificare di fatto quale sia la reale tipologia o entità dello stesso. Si tratta di accuse non comprovate nei fatti, che non trovano alcun fondamento, tenuto conto della portata innovativa e di crescita della riorganizzazione in atto.

L'auspicio, per il futuro, è quello di una leale collaborazione, scevra da accuse discrezionali ed inveritiere che poggiano su frasi decontestualizzate.

La puntuale lettura degli atti pubblicati, esaustivamente motivati e recanti la precisa genesi ed evoluzione di ogni dinamica, offrono puntuale informazione a chiunque volesse documentarsi e conoscere i piani di sviluppo aziendali. Piani modulati ed attuati a parità di risorse disponibili. Tanto si precisa per chiarezza informativa, con piena disapprovazione dei modi e dei toni ingannevoli utilizzati, purtroppo, da taluni attori istituzionali.